



Concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente Organismo di Diritto Pubblico (Legge n° 1158 del 17 dicembre 1971, modificata dal D.Lgs. n°114 del 24 aprile 2003)

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)

COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE) SACYR S.A.U. (MANDANTE)

ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE) A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408



IL CONTRAENTE GENERALE

Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)

STRETTO DI MESSINA Direttore Generale e RUP Validazione (Ing. G. Fiammenghi) STRETTO DI MESSINA

Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)

GENERALE

Unità Funzionale TECNICO

Tipo di sistema CANTIERI

Raggruppamento di opere/attività GENERALE

Opera - tratto d'opera - parte d'opera RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Titolo del documento

CZ0003_F0

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	20/06/2011	EMISSIONE FINALE	CASTELLI	FARINA	PAGANI

NOME DEL FILE: CZ0003_F0 revisione interna:





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento
czooo3_Fo-non si trasforma.docx

Rev F0

Data 20/06/2011

INDICE

INDICE

Punti di allacciamento alla rete elettrica	5
1.1 Cabine elettriche	6
2. Linee guida per la realizzazione degli impianti elettrici esterni	9
2.1 Impianto di messa a terra	9
2.2 Stazioni per la produzione di energia elettrica in emergenza	g
2.3 Illuminazione esterna	10
2.4 Installazioni elettriche cantieri mobili	11
2.5 Linee guida per la realizzazione degli impianti elettrici mobili	11
2.6 Stazioni per la produzione di energia elettrica per le attività di lavoro	12
2.7 Illuminazione aree di lavoro	12
2.8 Criteri Generali per la realizzazione degli impianti elettrici in sotterraneo	13
2.9 Illuminazione fronte di scavo	13
2.10 Illuminazione zone di passaggio	14
2.11 Illuminazione di sicurezza	14





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento Rev Data
CZ0003_F0-non si trasforma.docx F0 20/06/2011

Impianti Elettrici Esterni

Gli Impianti Elettrici a servizio delle opere di cantierizzazione si realizzano in accordo a quanto previsto e dettagliato nella documentazione di progetto dei singoli cantieri di pertinenza.

Di seguito siamo ad illustriamo le linee guida adottate e l'identificazione sommaria degli impianti previsti a supporto dell'opera.

1. Punti di allacciamento alla rete elettrica

Per l'elettrificazione dei cantieri è stata prevista una fornitura dall'Ente Erogatore mediante linee interrate alla tensione di 20kV in MT in apposite cabine di ricezione predisposte nei rispettivi punti di allacciamento evidenziati negli elaborati.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei punti di fornitura previsti, delle potenze installate e impegnate.

id	Descrizione	Potenza Installata (kW)	Potenza Impegnata (kW)
	SICILIA		
SI1	CANTIERE GANZIRRI (Fondazione)	2679	1837
SI1	CANTIERE GANZIRRI (Blocco di Ancoraggio)	2294	1549
SI2	CANTIERE FARO SUPERIORE loc. Serri	2183	1681
SI3	CANTIERE CURCURACI	2163	1668
SIPM+SB2	CANTIERE SIPM E LOGISTICO MAGNOLIA	2616	1961
SI4	CANTIERE PACE (Lato Balena)	1726	1297
SI4	CANTIERE PACE (Lato Le Fosse)	1918	1503
SI5	CANTIERE ANNUNZIATA	2854	2129
SS1	STAZIONE PAPARDO	1080	748
SS2	STAZIONE ANNUNZIATA	1020	703
SS3	STAZIONE EUROPA	1055	737
SI6	CANTIERE CONTESSE	15682	12021
	CALABRIA		
CI1	Campo Operativo Fondazioni	9781	7288
CB2	Campo Logistico SANTA TRADA	1140	id
	Riepilogo		
	TOTALE ENERGIA ELETTRICA SICILIA	37270	27834
	TOTALE ENERGIA ELETTRICA CALABRIA	10921	7955
	TOTALE ENERGIA PONTE DI MESSINA	48191	35789

Tabella 1.1

Per lo specifico dettaglio della rete di distribuzione elettrica all'interno dei cantieri operativi si faccia riferimento agli elaborati specifici dei singoli progetti.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 5 di 14





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento

czooo3_Fo-non si trasforma.docx

Rev F0 Data 20/06/2011

1.1 Cabineelettriche

I punti di consegna energia elettrica saranno realizzati in monoblocchi di CLS con spazi e ingombri come prescritto nei documenti dell'ente erogatore ed in accordo a quanto previsto dalle norme CEI 0-16. Nei pressi del punto di consegna sarà ubicata la cabina di distribuzione primaria equipaggiata con gli interruttori di protezione per le linee di distribuzione primaria previste alla tensione di 20kV.

Le cabine elettriche di distribuzione primaria e di trasformazione e distribuzione secondaria saranno di tipo containerizzato (vedi Figura 1.2).

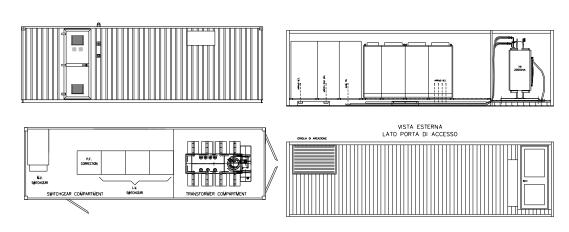




Figura 1.2

Alla cabina di distribuzione primaria si allacciano le alimentazioni alle cabine secondarie;

- per gli impianti esterni sono previste cabine containerizzate con trasformazione 20/0.4kV,
- per gli impianti in galleria sono previste cabine containerizzate 20/20kV per l'alimentazione delle dorsali MT;

Pagina 6 di 14 EurolinkS.C.p.A.





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento

czooo3_Fo-non si trasforma.docx

Rev F0

Data 20/06/2011

per gli impianti nelle gallerie ferroviarie scavate con sistemi meccanizzati (TBM) si utilizzano cabine containerizzate 20/20kV per l'alimentazione delle dorsali MT TBM e servizi. Nella seconda fase, al raggiungimento dell'area prevista per il posto di manutenzione, vengono previste le cabine elettriche dedicate all'alimentazione della TBM, dei nastri trasportatori, degli impianti di raffreddamento e di altri servizi.

Le dorsali MT nellegallerie stradali, scavate con sistema tradizionale, collegano le cabine blindate da galleria (vedi Figura 1.2) equipaggiate con trasformazione 20/0.4kV. Tali cabinesono allestite in versione compatta, sono montate su slitta e comprendono l'avvolgicavo MT.

Le cabine verranno traslate periodicamente per mantenere distanze costanti dalle utenze del fronte o dai rivestimenti.

Lo stesso procedimento si adotta nelle gallerie scavate con TBM, per le utenze nastri di trasporto materiali di scavo e macchinario per le attrezzature impiegate per la realizzazione dei by-pass.

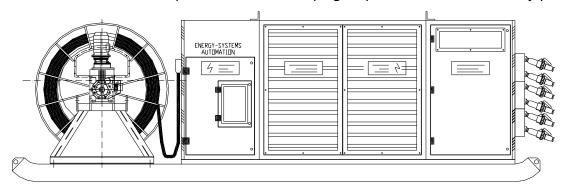




Figura 1.2

In base a quanto sopra esposto gli impianti elettrici di cantiere sono classificabili come :

- impianto elettrico di distribuzione con V > 1000 V;
- impianto elettrico utilizzatore con V ≤ 1000 V ambienti ed applicazioni particolari (cantiere);

Eurolink S.C.p.A. Pagina 7 di 14





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento Rev Data
CZ0003_F0-non si trasforma.docx F0 20/06/2011

- configurazione sistema lato MT 20 kV :IT;
- configurazione sistema lato MT 20 kV in galleria: IT (neutro a terra tramite impedenza);
- configurazione sistema lato b.t. :TN-S.

Gli impianti elettrici di cantiere ottemperano alla normativa Italiana e alle normative europee vigenti.

Per la descrizione tecnica di progetto si rimanda agli elaborati specifici di ciascun cantiere.

Pagina 8 di 14 EurolinkS.C.p.A.





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento czooo3_Fo-non si trasforma.docx

Rev Data F0

20/06/2011

2. Linee guida per la realizzazione degli impianti elettrici esterni

Data la tipologia dell'ambiente di lavoro e delle installazioni elettriche prima indicate, i luoghi vengono considerati "Ambienti Particolari"; valgono pertanto le Norme CEI applicabili e la regola dell'Arte Elettrica.

I gradi di protezione di motori, quadri elettrici, corpi illuminanti ecc. saranno almeno IP55.

Per quanto riguarda la protezione contro i contatti indiretti si è optato in generale per la protezione con interruzione automatica del circuito, installando interruttori differenziali con taratura selettiva dall'utilizzatore ai quadri di distribuzione.

Tutti gli interruttori di protezione saranno equipaggiati con relè differenziale ad alta sensibilità Id=0,030A in accordo alla normativa CEI 64-8/7 per gli impianti elettrici di cantiere.

2.1 Impianto di messa a terra

Il dettaglio degli impianti di messa a terra è riportato nella documentazione di progetto definitivo dei campi.

2.2 Stazioni per la produzione di energia elettrica in emergenza

I gruppi elettrogeni previsti sono del tipo containerizzato, insonorizzato (70dB a 7m), con potenza complessivarappresentata deal fabbisogno delle attività produttive. Sono utilizzati in emergenza per garantire la continuità di esercizio sui seguenti servizi:

- ventilazione:
- aggottamento;
- illuminazione;
- impianti di comunicazione e segnalamento di sicurezza.

Sono equipaggiati con quadri di commutazione automatica rete-gruppo e quadri di gestione parallelo, le linee di alimentazione derivate dai gruppi elettrogeni si attestano ai relativi interruttori delle sezioni di emergenza predisposti nei quadri elettrici di distribuzione installati nelle cabine elettriche di competenza.

Ogni gruppo elettrogeno è dotato dei dispositivi di sicurezza previsti dalla circolare 31/MI.SA del 31/08/78:

- dispositivo automatico di arresto del motore per sovratemperatura e mancanza pressione/livello olio lubrificante;
- dispositivo automatico di intercettazione del gasolio per arresto del motore o mancanza dell'alimentazione elettrica.

L'intervento del dispositivo di arresto provocal'interruzione della corrente elettrica nei circuiti di alimentazione.

Oltre ai dispositivi descritti, sono installati pulsanti per lo sgancio di emergenza e la messa fuori servizio di tutto l'impianto in caso di incendio.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 9 di 14





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento czooo3_Fo-non si trasforma.docx

Rev Data F0

20/06/2011

2.3 Illuminazioneesterna

L'illuminazione delle aree di cantiere è realizzata con proiettori del tipo stradale installati su palo a singolo o doppio sbraccio a seconda degli utilizzi, i dettagli degli impianti di illuminazione sono riportati nella documentazione di progetto.

L'illuminazione delle aree esterne è integrata dove opportuno con projettori adatti per installazione a parete equipaggiati con lampade alogene o a joduri metallici a seconda delle necessità.

Gli impianti di illuminazione esterna sono alimentati dai rispettivi quadri elettrici di pertinenza, il comando è realizzato mediante appositi interruttori crepuscolari con circuito di commutazione manuale e relè orario.

Esempio proiettore per installazione a parete

PROIETTORE TIPO DISANO "CROMO" SAP-T250W/SAP-T400W (MONTAGGIO A PARETE)

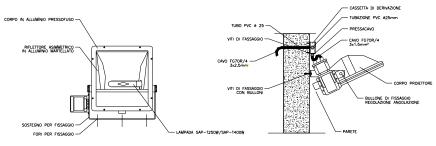


Figura 1.3

Esempio proiettore per installazione su palo a singolo o doppio sbraccio

ARMATURA TIPO STRADALE ISANO "SEMPIONE" MBF-250 DIS<u>ANO</u> (MONTAGGIO SU PALO)

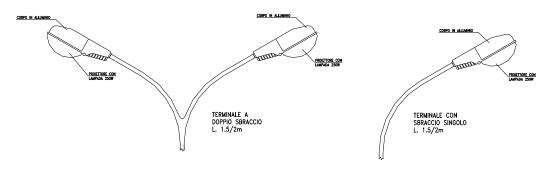


Figura 1.4 Maggiori dettagli sono riportati nei tipologici di progetto

Pagina 10 di 14 EurolinkS.C.p.A.





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento

Rev F0 Data 20/06/2011

czooo3_Fo-non si trasforma.docx

2.4 InstallazionielettricheCantieriMobili

Per l'alimentazione elettrica delle aree di lavoro (scavi all'aperto, costruzione viadotti, costruzione ponte etc.) è stato previsto l'impiego di gruppi elettrogeni cofanati con telaio autoportante e gruppi elettrogeni cofanati carrellati per traino lento.





Figura 1.5 e 1.6

2.5 Linee guida per la realizzazione degli impianti elettrici mobili

Tutti gli allacciamenti alle utenze saranno realizzati tramite prese e spine, pertanto tutti gli interruttori di protezione saranno equipaggiati con relè differenziale ad alta sensibilità Id=0,030A in accordo alla normativa CEI 64-8/7 per gli impianti elettrici di cantiere.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 11 di 14





Progetto di Messina Progetto Definitivo

RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento
CZ0003_F0-non si trasforma.docx

Rev F0

Data 20/06/2011

2.6 Stazioni per la produzione di energia elettrica per le attività di lavoro

I gruppi elettrogeni a servizio dei cantieri mobili sono del tipo cofanato insonorizzato, alcuni anche di tipo carrellato per traino lento come qui di seguito rappresentato, con potenza di 25kVA, 60kVA o 100kVA. Detti gruppi forniscono energia elettrica a tutte le apparecchiature a servizio delle attività di pertinenza, quali impianti di illuminazione mobile e fissa, utensili di lavoro, sia in servizio continuo che in servizio di emergenza.

Ogni gruppo elettrogeno è dotato dei dispositivi di sicurezza previsti dalla circolare 31/MI.SA del 31/08/78:

- dispositivo automatico di arresto del motore per sovra-temperatura e mancanza pressione/livello olio lubrificante;
- dispositivo automatico di intercettazione del gasolio per arresto del motore o mancanza dell'alimentazione elettrica;

L'intervento del dispositivo di arresto provoca anche l'interruzione della corrente elettrica nei circuiti di alimentazione.

2.7 Illuminazionearee di lavoro

Per l'illuminazione localizzata delle aree di lavoro (scavi all'aperto, costruzione viadotti etc.) si prevede di utilizzare torri faro mobili equipaggiate con gruppo elettrogeno e munite di carrello per traino lento come qui di seguito rappresentato, tali da garantire una sufficiente illuminazione di sicurezza in qualsiasi condizione di servizio.

L'illuminazione generica del tracciato è realizzata mediante l'installazione di proiettori con lampade da 250/400W montati su apposite strutture metalliche e/o pali, alimentati da appositi gruppi elettrogeni cofanati installati nelle vicinanze delle stesse.

Ove possibile, le torri faro sono alimentate attraverso l'allacciamento con la rete elettrica dell'Ente erogatore.

Pagina 12 di 14 EurolinkS.C.p.A.





RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento

czooo3_Fo-non si trasforma.docx

Rev F0

Data 20/06/2011



Figura 1.7

2.8 Criteri generali per la realizzazione degli impianti elettrici in sotterraneo

Le attività in galleria sono condotte con l'obiettivo di ottimizzare l'aspetto energetico e ambientale; pertanto la maggioranza dei macchinari utilizzati (Posizionatori, Pompe calcestruzzo, ecc...) sono ad alimentazione elettrica, in quanto energia pulita.

Data la tipologia dell'ambiente e le difficoltà di evacuazione delle persone e di eventuali fumi in caso di incendio, il luogo viene considerato "a maggior rischio in caso di incendio". Si utilizzano quindi, sia per posa fissa che posa mobile, cavi di tipo non propagante l'incendio a norme CEI 20-22 III e a bassa emissione di fumi tossici a norme CEI 20-38.

I gradi di protezione di motori, quadri elettrici, corpi illuminanti ecc. sono almeno IP55.

Per quanto riguarda la protezione contro i contatti indiretti si è optato in generale per la protezione con interruzione automatica del circuito installando interruttori differenziali con taratura selettiva dall'utilizzatore ai quadri di distribuzione.

In generale gli allacciamenti alle utenze sono realizzati tramite prese e spine, pertanto tutti gli interruttori di protezione sono equipaggiati con relè differenziale ad alta sensibilità Id=0,030A in accordo alla normativa CEI 64-8/7 per gli impianti elettrici di cantiere.

Per utensili portatili e faretti mobili nei luoghi di lavoro, si prevede di utilizzare sorgenti SELV con trasformatori di sicurezza e prese a 24 e 48 Volt.

2.9 Illuminazione fronte di scavo

Per l'illuminazione della zona di lavoro per la quale si può individuare una estensione di circa 40 m dal fronte della galleria, si prevede di ottenere un illuminamento medio di circa 80 lux in accordo al DPR 320/1956.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 13 di 14





Progetto di Messina Progetto Definitivo

RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Codice documento
CZ0003_F0-non si trasforma.docx

Rev F0

Data 20/06/2011

Oltre all'eventuale utilizzo di proiettori portatili o mobili alimentati a bassissima tensione di sicurezza 24 Volt con sorgenti di energia SELV per illuminazione localizzata, si prevede di installare proiettori sia con lampade a Joduri metallici da 400W che proiettori con lampade alogene; i circuiti di alimentazione sono derivati dal quadro BT della Cabina Blindata.

2.10 Illuminazione zone di passaggio

Lungo la galleria, nelle zone di transito non interessate ai lavori si prevede, come prescritto dal DPR 320/1956, un illuminamento minimo di 5 lux.

Sono previste plafoniere con lampade fluorescenti posizionate a paramento ad un'altezza di circa 5 m con passo di 10 15 m circa.

L'alimentazione è prevista direttamente in BT con linea dorsale collegata al quadro elettrico della cabina containerizzata esterna installata all'imbocco.

Onde limitare le cadute di tensione, sono installati degli autotrasformatori di linea per rialzare di circa 20 25V la tensione medesima.

2.11 Illuminazione di sicurezza

Per l'illuminazione di emergenza si prevede di utilizzate le plafoniere medesime del tipo impiegato per l'illuminazione normale ma equipaggiate con Inverter-Kit.

Pagina 14 di 14 EurolinkS.C.p.A.